

Zeitschrift: Jahresbericht des Bündnerischen Lehrervereins
Herausgeber: Bündnerischer Lehrerverein
Band: 57 (1939)

Artikel: Antonio Salis
Autor: R.G. / Salis, Antonio
DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-147226>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 02.02.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Con il maestro Edoardo è scomparso dallo scenario della vita del nostro paese una tipica figura, che navigando sempre in un mondo di burrasche, ha trovato ognora le gioie che confortano e elevano l'uomo, nella scuola, nell'amore per i fanciulli. Egli si chiamava maestro sulla bocca di tutti, perchè la sua lunga carriera è stata per così dire legata al nome del suo paese, che per quarant'anni di seguito ha affidato i suoi figli alle sue cure. Nel trambusto di una vita piena di amarezze e di sconforti, egli trovava solo la pace nella scuola, in presenza ai suoi fanciulli, al contatto spirituale con l'innocenza, al senso delle tenere favelle, che parlano solo il linguaggio sereno del cuore. Caro maestro! Il Signore infinitamente giusto, ricolmerà i tuoi meriti del giusto premio.

m. B. R.

Antonio Salis

Il 20 aprile 1939 l'idillico camposanto di San Cassiano a Vicosoprano era gremito di una numerosa folla di gente accorsa da tutti i villaggi della Valle. Tutti erano venuti per accompagnare alla sua ultima dimora terrena il maestro Antonio Salis, dimostrando quanto il defunto maestro e amico era stimato e amato dalla popolazione intiera.

Antonio Salis di Soglio, dopo aver frequentato con buon successo la scuola normale a Coira, si dedicò con grande zelo alla scuola. Per ben 30 anni egli insegnò nella scuola superiore come pure nell'inferiore di Vicosoprano e, possedendo una buona dose di pazienza, svolse il compito impostosi coscienziosamente. La coscienziosità dovrebbe essere una delle maggiori doti di un maestro, s'intende non soltanto di un maestro, ma di ogni persona dabbene; però tanto più e senz'altro di uno che vuol coltivare le teneri pianticelle, alle quali possono paragonarsi i bambini che si lasciano facilmente influenzare da una persona che fa proprio il suo dovere.

I suoi scolari parlano ancora oggi con venerazione del loro caro maestro, cui premeva innanzi tutto l'educazione del cuore e del carattere dei suoi alunni. Antonio Salis era il vero tipo d'un Bregagliotto di vecchio stampo, di carattere serio, fedele e semplice, e dotato di un rallegrante e sano umore, cosicchè anche in società era visto di buon occhio.

Non perdiamo in lui soltanto un vero amico della scuola, anzi anche un buon cittadino. Grazie alle sue buone qualità di carattere, appunto quelle che lo rendevano un buon maestro, egli non tardò a essere chiamato ad occupare diversi uffici comunali e di circolo, che egli, malgrado la sua modestia, accettò, desiderando di cooperare al bene pubblico. Durante parecchi anni, il defunto fu integro giudice conciliatore di Sopra-Porta. Anche nel Consiglio comunale di Vicosoprano la parola di Antonio Salis non era disprezzata, anzi le si dava quel valore che meritava. Il defunto mise anche una parte del suo tempo a disposizione della Cassa Ammalati.

Quando il nostro Collega Antonio Salis si ritirò dal suo posto non si avrebbe pensato che egli dovesse abbandonarci così presto. Di cuore gli avremmo augurato una vecchiaia felice fra i suoi famigliari, ai quali egli fu marito esemplare e buon padre. Tanto la sua famiglia quanto noi e i suoi conoscenti gli serberemo sempre un buon ricordo.

R. G.

Karl Sievi

Was man seit Wochen voraussah und erwarten mußte, trat am 14. Juli ein. Der unbarmherzige Schnitter Tod trat ans Krankenlager unseres Freundes und Kollegen Karl Sievi in Bonaduz und forderte ihn auf, mitzukommen hinüber in ein besseres Jenseits. Im schönsten Mannesalter von 49 Jahren mußte er scheiden von seiner treubesorgten Gattin und seinen lieben Kindern. Die Todesnachricht hat in der Nähe und Ferne große Teilnahme mit der vom Schicksal schwer betroffenen Familie hervorgerufen, und das überaus